



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di Economia e Management

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2021



1. PARTE GENERALE

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Economia e Management relativa all'A.A. 2021-22 è costituita da n. 4 Corsi di Laurea (L) e n. 7 Corsi di Laurea Magistrale (LM) gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza CdS
L-18	Economia Aziendale (EA)	Andrea Paci	X	DISEI Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
L-33	Economia e Commercio (EC)	Nicola Doni	X	
L-37	Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI)	Patrizia Pinelli	X	
LM-77	Accounting e Libera Professione (ALP)	Andrea Bucelli	X	
LM-77	Governo e Direzione d'Impresa (GDI)	Rocco Moliterni	X	
LM-56	Scienze dell'Economia (SE)	Angela Orlandi	X	
LM-56	Economics and Development – Economia politica e sviluppo economico (ED)	Lisa Grazzini	X	
LM-16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio (FIRM)	Alessandro Giannozzi	X	
L-41	Statistica (STAT)	Emanuela Dreassi	X	DISIA Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti"
LM-49	Design of Sustainable Tourism Systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)	Laura Grassini	X	
LM-82	Statistica e Data Science (SDS)	Leonardo Grilli	X	

Composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

(nomina: delibera del Consiglio Scuola del 18 giugno 2019 e successive modifiche)

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS di Scuola	Eventuale altri incarichi istituzionali
Domenico Menicucci	Docente	Presidente CPDS; Membro per LM ED; Membro del comitato per la didattica L EC; Membro del comitato per la didattica LM ED.
Francesco Capone	Docente	Membro per L EA; Membro del Consiglio della Scuola EM, Membro del dottorato DELOS e della Giunta del Dottorato DELOS; Vice coordinatore del BDN del centro di competenza ARTES presso il DISEI; Delegato in Ateneo del DiSEI per la Ricerca



		scientifico nazionale, internazionale ed europea; Membro del Comitato per la didattica LM GDI
Annalisa Luporini Florence	Docente	Membro per L EC; Membro del comitato per la didattica CLM ED
Alessandra De Luca	Docente	Membro per L SECI; Membro del Comitato per la didattica e Referente per i tirocini curriculari L SECI; Presidente del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici; Membro del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; Membro del Gruppo di Riesame per CLM Giurisprudenza; Membro della Giunta di Dipartimento e della Commissione Relazioni Internazionali del Dipartimento di Scienze Giuridiche
Silvia Bacci	Docente	Membro per L STAT; Referente di ateneo per il PLS di Statistica
Lucia Buzzigoli	Docente	Membro per LM SE; Membro Comitato Didattica EC; Vice-Direttrice DiSIA
Elena Livi	Docente	Membro per LM GDI
Silvia Fissi*	Docente	Membro per LM ALP; Delegata del CLM ALP ai rapporti con l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze
Francesco Claudio Stingo	Docente	Membro per LM SDS; Membro del collegio del Dottorato in Matematica, Informatica, Statistica.
Daria Sarti	Docente	Membro per LM DSTS; Coordinatrice della Commissione Orario per la Scuola EM; Membro commissione docenti dottorato DELOS.
Ilaria Colivicchi	Docente	Membro Consiglio della Scuola EM; Vice-Presidente CLM FIRM; Comitato per la Didattica CLM FIRM; Responsabile piani di studio FIRM; Comitato per la Didattica CLM SE
Noemi Walczak*	Studente	Membro per LM ED; Rappresentante degli studenti nel Consiglio DISEI e nel Consiglio LM ED
Vanessa Morabito	Studente	Membro per L EA
Amanda Corrado*	Studente	Membro per L EC
Nora Lotti	Studente	Membro per L SECI
Giulio Nebbiai*	studente	Membro per L STAT
Erika Cecile Dell'Amico*	Studente	Membro per LM SE
Elisabetta Siracusa	Studente	Membro per LM GDI
Irene Cuffaro*	Studente	Membro per LM SDS; Rappresentante degli studenti LM SDS; Rappresentante degli



		studenti DISIA; Membro del Consiglio di Corso di Laurea e del Comitato della Didattica LM SDS
Giacomo Costa*	Studente	Membro per LM FIRM
Martina Lucchesi*	Studente	Membro per LM DSTS

*Modifiche alla composizione avvenute nel 2021:

4 giugno 2021

- la prof.ssa Silvia Fissi sostituisce il Prof. Scandolo quale rappresentante dei docenti per il cds in Accounting e Libera Professione (ALP);
- Amanda Corrado sostituisce Francesca Barba per il cds in Economia e Commercio (EC);
- Giacomo Costa sostituisce Diego Landi per il cds in Finance and Risk Management (FIRM);
- Martina Lucchesi sostituisce Sarah Benabdallah per il cds in Design of Sustainable Tourism Systems (DSTS);
- Giada di Cuffa sostituisce Riccardo Piergentili per il cds in Statistica (STA);
- Irene Cuffaro sostituisce Federica Sauro Graziano per il cds in Statistica e Data Science (SDS);
- Noemi Walczak sostituisce Irene Severi per il cds in Economics e Development (ED).

7 giugno 2021

Erika Cecile dell'Amico sostituisce Simonetta Romano per il cds in Scienze dell'Economia (SE).

15 novembre 2021

Giulio Nebbiai sostituisce Giada di Cuffa per il CdS in Statistica (STA).

L'attuale composizione della CPDS è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole, eccetto per la mancanza di uno studente in rappresentanza del CLM Accounting e Libera Professione (ALP) (https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf)

Modalità di lavoro della CPDS e Attività svolte

Riportare quanto fatto durante l'anno di riferimento della relazione e Indicare eventuale organizzazione interna della CPDS (Sottocommissioni, ecc)

Data/periodo	Attività
8 giugno 2021	Riunione collegiale riguardo (i) la verifica della presa in carico della Relazione 2020 della CPDS da parte dei CdS e della Scuola di Economia e Management; (ii) raccolta di segnalazioni e proposte da parte di docenti e studenti riguardo al funzionamento dei CdS; (iii) valutazioni degli insegnamenti del primo semestre da parte degli studenti.
5 ottobre 2021	Riunione collegiale per organizzare il lavoro relativo alla preparazione della Relazione 2021 della CPDS.
6 ottobre – 25 novembre 2021	Elaborazione e revisione delle bozze delle varie parti della Relazione 2021.
26 novembre 2021	Riunione collegiale: Discussione bozza relazione annuale 2021 e integrazione.
30 novembre 2021	



Considerazioni e pianificazione delle attività

Eventuali considerazioni sulle attività svolte e/o sulla pianificazione di attività future della CPDS. In **Allegato 3** un riferimento alle possibili attività e delle scadenze annuali.

Programmazione delle attività della CPDS anno 2021

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Note
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti				X			X			X	X		(1)
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato				X			X				X		(2)
Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi				X			X				X		(2)
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico				X			X				X		(3)
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS							X			X	X		(4)
Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento													
Relazione annuale													(5)

1. tenendo anche conto degli aggiornamenti periodici dei risultati;
2. essenzialmente al termine del periodo didattico;
3. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel monitoraggio annuale e nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
4. in funzione della chiusura dei Quadri SUA-CdS stabilita dal Ministero;
5. vengono ripresi tutti i punti, tenuto conto anche delle osservazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e del PQA.



Composizione degli Organi della Scuola (Presidenza, Consiglio, altre commissioni specifiche)

Organo	Presidenza
Componenti e ruolo	<ul style="list-style-type: none">▪ Marco Bellandi – Presidente▪ Emanuela Dreassi – vicepresidente▪ Docenti delegati:<ul style="list-style-type: none">- Supporto studenti con disabilità o DSA: dott.ssa Laura Magi- Orientamento in entrata e in itinere: prof.ssa Silvia Ranfagni e dott. Leonardo Bargigli- Orario e aule lezione: prof.ssa Daria Sarti- Job placement e orientamento in uscita: prof. Vincenzo Cavaliere- Relazioni internazionali: dott.ssa Monica Faraoni e Prof. Francesco Guidi Bruscoli- Processi della qualità e analisi dei dati: dott.ssa Lucia Varra e prof.ssa Emanuela Dreassi- Comunicazione e innovazione: dott.ssa Maria Cristina Arcuri e prof. Lapo Filistrucchi- Polo penitenziario: Prof. Giovanni Belletti- Centro Linguistico di Ateneo: Prof.ssa Lisa Grazzini
Compiti e responsabilità	Statuto Ateneo Art. 31 Regolamento delle Scuole Art.5

Organo	Consiglio
Componenti e ruolo	<ul style="list-style-type: none">▪ prof. Marco Bellandi (Presidente)▪ prof. Marco Bontempi – direttore DSPS▪ prof.ssa Carla Rampichini – direttore DISIA▪ prof. Mariaelvira Mancino - direttore DISEI▪ prof. Andrea Simoncini – direttore DSG▪ prof.ssa Patrizia Pinelli - Presidente CdS SECI▪ prof. Andrea Bucelli - Presidente CdS Accounting e Libera Professione▪ prof. Francesco Capone - Rappresentante Disei▪ prof. Nicola Doni - Presidente CdS Economia e Commercio▪ prof.ssa Emanuela Dreassi - Presidente CdS Statistica▪ prof.ssa Annalisa Luporini - Rappresentante Disei▪ prof. Fabrizio Cipollini – Rappresentante Disia▪ prof.ssa Laura Grassini - Presidente CdS Design of Sustainable Tourism Systems▪ prof.ssa Lisa Grazzini - Presidente CdS Economics and Development▪ prof. Leonardo Grilli - Presidente CdS Statistica e Data Science▪ prof. Andrea Paci - Presidente CdS Economia Aziendale▪ prof. Alessandro Giannozzi - Presidente CdS Finance and Risk Management



	<ul style="list-style-type: none">▪ prof. Filippo Zatti – Rappresentante Disei▪ prof.ssa Angela Orlandi - Presidente CdS Scienze dell'Economia▪ prof. Rocco Moliterni - Presidente CdS Governo e Direzione d'Impresa▪ dott.ssa Ilaria Colivicchi - Rappresentante Disei▪ Sig.ra Corrado Amanda (Rappresentante degli Studenti)▪ Sig.ra Fini Chiara (Rappresentante degli Studenti)▪ Sig.ra Alessandra Poli (Rappresentante degli Studenti)
Compiti e responsabilità	Statuto Unifi Art. 31 Regolamento delle Scuola Art.4
Comitato	Comitato di consultazione
Componenti e ruolo	Artea - Azienda Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura Confindustria Firenze Federalberghi Firenze Guccio Gucci Spa IRPET - Istituto Regionale per la programmazione economica della Toscana KPMG Spa Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Firenze e di Prato Sofidel Group Unicoop Firenze LAMA Agency
Compiti e responsabilità	Organismo di consultazione permanente sulla qualità e validità dell'offerta formativa rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Il comitato ha il compito in particolare di istanza generale per adempiere a quanto previsto all'art.4 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo (Istituzione e modifica dei corsi di studio) in tema di "preventiva consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni".



Classe e Denominazione del CdS:

L-33 Economia e Commercio

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>

L'apprezzamento complessivo da parte degli studenti è molto soddisfacente, essendo le valutazioni medie per le singole domande tutte superiori a 7,5 e tutte in crescita rispetto all'a.a. precedente. I risultati appaiono anche in linea con quelli medi della Scuola. Per quanto riguarda le valutazioni relative al corso di laurea nel suo complesso (D1-D3), il risultato è decisamente buono con un miglioramento rispetto all'anno precedente che si sostanzia nel passaggio da 7.55 a 7.76 sul carico di lavoro complessivo (media di Scuola 7.77), da 7.5 al 7.83 sull'organizzazione degli insegnamenti e degli esami (media di Scuola 7.88) e dal 7.71 al 7.97 sull'orario delle lezioni (media di Scuola 7.96).

Quanto alla novità delle conoscenze acquisite (D5) si passa dal 7.54 al 7.82 (media di Scuola 7.84) mentre sul carico di studio in relazione ai cfu (D6) si va dal 7.53 al 7.76 (media di Scuola 7.71). Netto è il miglioramento sulla valutazione del materiale didattico (D7) dove il punteggio 7.94 rispetto al 7.42 del 2019-20 (media di Scuola 7.88), nonché sulla didattica integrativa (D8) con un passaggio da 7.44 a 7.88 (media di Scuola 7.89) e sulla specificazione delle modalità d'esame (D9) dove si va dal 7.60 al 8.02 (media di Scuola 7.98). Cresce anche l'interesse (D15) e la soddisfazione per gli insegnamenti (D16). Il primo aumenta dal 7.84 al 8.05 (media di Scuola 8.1) e la seconda dal 7.64 al 7.96 (media di Scuola 7.97). La domanda con valutazione più bassa (7.50), comunque in aumento rispetto al 2019-20 (7.32), continua a essere quella sulle conoscenze preliminari (D4), che risulta inferiore a 7 in 15 insegnamenti valutati su 90. Gli insegnamenti con 4 o più valutazioni inferiori a 7 sono stati solo 4 (nel 19-20 erano stati 12).

Si rileva come siano stati eliminati dal questionario i suggerimenti degli studenti relativi al corso di laurea nel suo complesso, cosa che porta senz'altro a un impoverimento di informazioni rilevanti per possibili azioni di miglioramento a livello di CdS.

Per ciò che riguarda l'opinione dei laureati, la percentuale di coloro che si dicono complessivamente soddisfatti del CdS (dato SMA ic025) risulta invece in diminuzione rispetto al 2019 pur rimanendo al di sopra delle percentuali degli anni precedenti. La percentuale pari all'84,5 (per il 2019 era l'87%) e si allontana dalle medie nazionali che si aggirano intorno al 90%. Va tuttavia tenuto conto che i laureati in questione non hanno beneficiato della riforma del CdS che è stata implementata a partire dallo scorso a.a. Secondo il rapporto di Almalaurea, circa il 20% dei laureati recenti si dice poi non sufficientemente soddisfatto del rapporto con i docenti, una criticità probabilmente riconducibile all'alto rapporto studenti/docenti. Decisamente in crescita però la percentuale di chi si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (SMA ic018) presso l'Ateneo fiorentino, che dal 59 % passa al 66% anche se il dato rimane al di sotto della media nazionale (70%).

Le valutazioni dei corsi dell'a.a. 2020/21 sono state analizzate all'interno del Gruppo del Riesame, dove è presente la rappresentanza degli studenti: quelle del I semestre nella riunione del 18 maggio 2021, quelle del II semestre nella riunione del 22 ottobre 2021. In queste occasioni il GdR ha elaborato due relazioni dettagliate che sono poi state esaminate dal comitato per la didattica nella riunione del 25 ottobre e saranno poi portate all'attenzione del prossimo consiglio di CdS.

Le discussioni all'interno del GdR hanno riguardato soprattutto i dati medi aggregati delle risposte ai quesiti, dati che sono stati confrontati con le performance degli anni precedenti, individuando anche i pochi insegnamenti che presentano qualche criticità. Sia il GdR che il Comitato per la didattica hanno espresso soddisfazione per i buoni risultati ottenuti ma hanno comunque chiesto al presidente di invitare i docenti



interessati a prendere atto delle criticità rilevate. E' stato anche posto il problema della relazione fra i risultati e i cambiamenti dell'ultimo anno (streaming lezioni, videoregistrazioni, etc.) che sembrano aver aumentato il gradimento degli studenti, con un invito a riflettere su come dar seguito a tali esperienze una volta usciti dalla pandemia.

Oltre ai canali formali di discussione delle schede di valutazione, il presidente del CdS si avvale di incontri informali con le componenti studentesche per la raccolta di informazioni e suggerimenti relativi ai diversi insegnamenti, così come è il presidente a gestire eventuali reclami degli studenti. Inoltre, da due anni, il presidente incontra tutti i laureandi prima della discussione della tesi. Questo momento, nato per fornire informazioni sulla cerimonia di proclamazione, è divenuto anche un'importante occasione per la raccolta di feedback sui punti di forza e di debolezza del CdS. In generale gli studenti vengono coinvolti attraverso i loro rappresentanti nei diversi organi (consiglio, comitato per la didattica, gruppo per il riesame). In particolare, le rappresentanze degli studenti erano state coinvolte nel processo di ridefinizione dell'offerta formativa del CdS che ha portato all'attuale struttura articolata in quattro curricula: *Economia e diritto*, *Economia, ambiente e territorio*, *Economia politica e mercati finanziari* e *Economics*. Altro rilevante miglioramento dell'organizzazione della didattica è stato costituito dalla sostituzione al I anno dell'esame di Istituzioni di diritto pubblico al posto di quello di Istituzioni di diritto privato che è stato spostato al II anno, cosa che ha portato ad un maggior equilibrio nei carichi didattici per gli studenti.

Quanto alle aree di miglioramento individuate nel 2020, la CPDS apprezza il superamento della criticità relative alla organizzazione dei corsi del II anno e le azioni volte al miglioramento delle informazioni sulle conoscenze preliminari delle materie e sul materiale didattico che hanno portato ai progressi indicati sopra.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (commento dell'anno in corso)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento ai lavori del gruppo di riesame)
- Rapporto Almalaurea

Valutazione complessiva della CPDS

La valutazione della CPDS per quanto riguarda la gestione da parte del CdS delle valutazioni degli studenti è senz'altro positiva. Nelle relazioni periodiche del GdR vengono effettuate analisi accurate e puntuali dei dati sulle valutazioni che vengono poi utilizzate come base di discussione per l'individuazione delle azioni da intraprendere. Si sottolinea come i punteggi sui vari quesiti siano tutti in crescita a testimonianza di un'azione efficace da parte del CdS. Si nota tuttavia come il dato più basso rimanga quello sulle conoscenze preliminari per la comprensione della materia, cosa che suggerisce l'opportunità di proseguire le azioni di miglioramento su questo punto.

Punti di Forza

Nell'a.a. appena trascorso, il ritorno alla regolarità nella disponibilità dei dati sulle rilevazioni dell'opinione degli studenti ha consentito di tornare alla procedura normalmente adottata dal CdS. Una prima analisi viene effettuata dal Gruppo del Riesame che al termine di ogni semestre, nel momento in cui vengono resi disponibili i dati, procede alla stesura di una relazione molto dettagliata che a sua volta fornisce la base per la discussione all'interno del Comitato per la didattica. Infine i risultati vengono riportati al Consiglio di CdS. Questa successione di momenti di analisi e discussione avviene all'interno di organismi che comprendono una rappresentanza degli studenti, cosa che consente di approfondire adeguatamente e di condividere le problematiche sollevate dalle valutazioni.

Aree di miglioramento

Per quanto si sia osservato un miglioramento nelle valutazioni, il dato sulle conoscenze preliminari per la comprensione della materia continua ad essere il più basso. La CPDS suggerisce quindi di proseguire



nell'opera di pubblicizzazione delle informazioni rilevanti sulle conoscenze necessarie per frequentare con profitto il CdS (si veda a questo proposito anche il quadro B su orientamento in ingresso) e nella sensibilizzazione dei docenti a specificare in modo chiaro i prerequisiti necessari per seguire i corsi.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>

Come già rilevato nelle precedenti relazioni della CPDS, gli obiettivi di apprendimento, chiaramente descritti nella SUA in termini di conoscenza e comprensione e loro applicazione, sono comunicati agli studenti attraverso la presentazione sul sito web del CdS <https://www.ec.unifi.it/>.

Orientamento in ingresso.

Il CdS ha partecipato ai due open day organizzati dalla Scuola di Economia in febbraio e maggio. Anche quest'anno, causa emergenza COVID, gli eventi si sono tenuti in via telematica ma hanno comunque visto una notevole partecipazione dei futuri studenti. In occasione dell'open day di febbraio, il Presidente del CdS è stato anche incaricato di illustrare alle potenziali matricole le funzioni del test di autovalutazione obbligatorio ed in particolare la funzione di segnalazione di potenziali difficoltà per lo studente che non supera il test. La videoregistrazione di tale parte del suo intervento è stata poi resa disponibile sul sito della Scuola. L'intervento si è basato sui risultati emersi dalla commissione che ha lavorato sui dati della coorte 2019-20 per verificare l'eventuale esistenza di una correlazione fra risultati al test e produttività successiva degli studenti. Da tale studio è emerso come il risultato del test sia un indizio significativo di possibili difficoltà successive a cui gli studenti devono prestare attenzione.

Il test di autovalutazione è stato riformato due anni fa allo scopo di renderlo più informativo rispetto ai prerequisiti necessari per inserirsi nei CdS della Scuola. Nel marzo 2021 sono poi state modificate le procedure di recupero degli OFA che adesso potrà avvenire superando nel I semestre due esami fra cui quello di matematica. E' quindi ancora difficile valutare pienamente gli effetti della riforma. Tuttavia, dato il continuo aumento del numero delle iscrizioni e il perdurare del problema degli abbandoni (per quanto i dati siano in miglioramento come spiegato in dettaglio nel quadro D), il CdS, congiuntamente al CdS in EA, si interroga sulla opportunità di passare al test E-TOLC predisposto dal consorzio CISIA al fine di migliorare l'attività di orientamento in ingresso uniformandosi agli standard nazionali. Si nota infatti che il CISIA inizia l'attività di orientamento e preparazione al test fin dalla IV superiore. Per migliorare ulteriormente l'orientamento in ingresso inoltre il CdS propone di sollecitare Scuola e/o Dipartimento a sviluppare prodotti multimediali di presentazione del CdS come pure a sviluppare iniziative più interattive rispetto ai classici open day (es: scuole estive con laboratori di varie discipline). In questo senso va già il PCTO dove circa 70 studenti hanno partecipato ad un ciclo di lezioni e ad altre attività loro indirizzate per 3 mattinate. Di particolare interesse è risultata la testimonianza di alcuni studenti appena laureati.

Come ogni anno, nelle prime settimane di lezione, il presidente è intervenuto insieme al presidente di EA all'interno di ogni partizione di lettere, per dare il benvenuto alle matricole. Successivamente si è svolto un incontro di orientamento in cui sono state fornite informazioni sull'organizzazione del semestre e sul metodo di studio da tenere. Successivamente sono state rese disponibili sul sito del CdS la registrazione e le diapositive per chi non ha potuto intervenire.

Orientamento in itinere

Nel 2021 sono stati ulteriormente potenziati gli incontri di orientamento effettuati dal presidente del CdS che si



sono tenuti non solo all'inizio dell'anno accademico ma anche all'inizio e a metà del II semestre. Gli incontri avvengono separatamente con gli studenti di ciascun anno di corso e forniscono informazioni sulla scelta del curriculum, sulla presentazione dei piani di studio, sulla pianificazione appelli, sulle opportunità di Erasmus e tirocini, sulle tesi di laurea, sugli sbocchi occupazionali, sul proseguimento degli studi etc

Inoltre, un importante strumento di orientamento in itinere è costituito dalla newsletter del presidente che aggiorna gli studenti sull'organizzazione dell'attività didattica, sugli adempimenti da effettuare e sulle iniziative del CdS e della Scuola. Le newsletter insieme alle diapositive e alle registrazioni degli incontri sono disponibili on line così come lo sono i link alle iniziative di orientamento della Scuola e dell'Ateneo <https://www.ec.unifi.it/vp-105-orientamento.html>. In generale il sito web fornisce informazioni chiare e aggiornate sul CdS e in particolare riguardo al percorso didattico.

Infine, dallo scorso anno accademico vengono utilizzati dal CdS anche i tutor junior informativi con compiti di orientamento degli studenti sia in termini generali sia per la compilazione dei piani di studio, dei *learning agreement* Erasmus, dei tirocini e per le pratiche amministrative. I tutor junior informativi hanno anche coadiuvato il presidente nel monitoraggio e aggiornamento del sito del CdS.

Orientamento in uscita

Gli incontri del presidente con gli studenti del terzo anno e le newsletter sono anche efficaci strumenti di orientamento in uscita in quanto forniscono informazioni sulle possibilità di proseguire gli studi attraverso le lauree magistrali dell'Università di Firenze e sui servizi di orientamento verso il mondo del lavoro presenti a livello di Scuola e di Ateneo. Fra questi si distingue il Career day, molto apprezzato dagli studenti che tuttavia segnalano come la coincidenza con l'orario delle lezioni impedisca la partecipazione di molti degli interessati.

Syllabus

Per quanto attiene alla disponibilità e completezza dei syllabus, dal materiale reperibile in u-gov, si rileva che sono stati inseriti tutti quelli relativi al I semestre. Ne mancano due relativamente al II semestre ma si tratta di insegnamenti che ancora non hanno un docente in quanto sono stati affidati ai ricercatori che risulteranno vincitori nei prossimi concorsi. In generale, si nota come le informazioni siano state inserite in modo chiaro e completo anche se in qualche caso permane la carenza di informazioni sulle modalità d'esame. Sono state attivate anche tutte le pagine moodle necessarie per le lezioni in modalità duale per il primo semestre.

Corpo docente

Il corpo docente del CdS appare altamente qualificato. I docenti di riferimento sono tutti titolari di insegnamenti appartenenti al loro SSD. Il ricorso a docenti esterni è diminuito, essendo quest'anno stato limitato a 33 CFU. Di questi, 15 sono stati assegnati a docenti in pensione, 6 ad un docente di altro Ateneo tramite convenzione, 12 sono stati attribuiti attraverso contratti. Va tuttavia notato che il costante aumento del numero degli iscritti negli ultimi anni e il contenimento dell'abbandono impongono una forte pressione sul CdS, tanto che nell'ultimo anno si è assistito a un incremento significativo del rapporto studenti su docenti. Già nel corrente anno accademico sono state aumentate le partizioni degli insegnamenti impartiti congiuntamente su EC e EA. Il CdS ritiene tuttavia che fin dal prossimo anno sia necessario pensare a una soluzione più strutturale, prevedendo o un maggior numero di canali già al primo anno, o un ingresso contingentato tramite il numero programmato.

Ad affiancare l'attività dei docenti si ha un ormai consolidato servizio di tutoraggio. Attivo da qualche anno per i corsi del I anno (in condivisione con il CdS in EA), il servizio che fornisce attività di ricevimento e aule studio da parte di tutor junior con competenze specifiche in quelle materie, è stato esteso ad alcuni corsi del II anno. Data l'emergenza COVID, l'attività a partire dal II semestre 2019/20 viene svolta on line.

Tirocini, internazionalizzazione.

Il CdS ha fra i suoi obiettivi quello di favorire i **tirocini**. L'emergenza COVID ha comprensibilmente avuto un effetto negativo sui numeri: 7 nel 2020 e 9 nel 2021, a fronte di valori fra i 14 e i 20 negli anni precedenti. Le valutazioni che si evincono dai questionari degli studenti e dei tutor aziendali e universitari appaiono comunque buone. Gli studenti tuttavia chiedono una maggiore offerta e più interazioni con i docenti sulle possibilità offerte, nonché una semplificazione delle procedure per attivare i tirocini.

Si può poi notare come nel 2021 sia notevolmente cresciuta la partecipazione degli studenti di EC alle attività proposte da Ateneo, Scuola o CdS per incrementare le loro competenze trasversali (già più di 30 le richieste di convalida nel 2021). Le attività che hanno visto maggior partecipazione sono state quelle del laboratorio *Formarsi al lavoro*, alcune delle attività promosse dall'orientamento in itinere di Ateneo, il *Samsung innovation*



camp e il progetto COIL.

Quanto all'**internazionalizzazione**, l'emergenza COVID ha avuto un impatto significativo. Mentre nel 2020 si era osservato un netto aumento del numero di studenti che avevano usufruito del programma Erasmus, quest'anno vi è stato un calo notevole (da 33 a 12 studenti) non solo rispetto al 2020 ma anche al 2019 (quando gli studenti erano stati 16). Conseguentemente è diminuito anche il numero dei CFU conseguiti all'estero (da 816 a 397). Dato che molti sono stati gli studenti che, pur avendo avuto l'assegnazione, non sono partiti a causa dell'emergenza sanitaria, si spera tuttavia che si tratti di una diminuzione temporanea.

Fra le azioni di miglioramento individuate lo scorso anno in tema di internazionalizzazione vi era il monitoraggio delle sedi dove si recano gli studenti al fine di elaborare una banca dati sulle sedi più adeguate agli studenti di EC e sui corsi che possono essere seguiti in ciascuna sede. La Scuola si è mossa in questa direzione ed adesso fornisce dati in forma anonima sugli esami che sono stati convalidati in passato in ciascuna possibile sede di destinazione. Inoltre i tutor junior informativi che lavorano per EC hanno iniziato a raccogliere informazioni sugli esami che possono essere convalidati nelle diverse sedi in modo da arrivare a fornire agli studenti in partenza dei pacchetti di esami convalidabili.

Il CdS si era posto pure l'obiettivo di valutare l'opportunità di aprire dei Double Degree con alcune delle sedi estere convenzionate sfruttando gli esami in lingua inglese che vengono offerti a livello triennale all'interno del CdS stesso e più in generale all'interno della Scuola. L'emergenza sanitaria in atto ha ovviamente avuto un impatto negativo anche su tale obiettivo, rallentando i tempi necessari al suo raggiungimento.

Infrastrutture

Le infrastrutture a disposizione del CdS (biblioteca, laboratori, spazi studio, mensa) sono adeguate, con alcune importanti eccezioni riguardo alle aule. Attualmente, data la modalità duale di erogazione della didattica dovuta all'emergenza COVID, il problema non è particolarmente evidente; ma nel momento del ritorno alle condizioni normali, la carenza di aule sufficientemente capienti, resa ancor più acuta dagli incrementi degli iscritti negli ultimi anni, può portare a serie ripercussioni negative sulla frequenza e sull'organizzazione dell'orario delle lezioni. Del resto tensioni si sono manifestate anche in questo periodo a proposito delle aule informatiche. Il corso di *Introduzione all'econometria* ha dovuto ricorrere alla modalità di esame on line a causa della mancanza di un numero adeguato di postazioni per svolgere l'esame in presenza.

Quanto alle aree di miglioramento indicate dalla CPDS nella relazione dello scorso anno, queste riguardavano fondamentalmente settori che hanno subito un'influenza negativa rilevante a causa dell'emergenza COVID e su cui di conseguenza non è stato possibile intervenire in modo significativo. Le azioni di miglioramento su tirocini, internazionalizzazione e dotazioni di aule potranno sperabilmente essere portate avanti con maggior efficacia nel prossimo futuro se si attenuerà l'emergenza sanitaria.

Laddove l'intervento è stato possibile, come sull'alto rapporto studenti/docenti, la CPDS apprezza l'aumento delle partizioni per i corsi del II anno erogati congiuntamente a EA e rileva come il CdS continui a riflettere sul problema, pensando ad ulteriori aumenti di partizioni e/o all'istituzione di un numero programmato.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente



- ulteriori sorgenti di informazione: Rapporto del GdR al Consiglio di CdS di Novembre 2021

Valutazione complessiva della CPDS

L'attività di orientamento in itinere è molto ben strutturata. La CPDS nota anche la continua azione di miglioramento dell'organizzazione della didattica e apprezza l'attività di tutoraggio a sostegno degli studenti agli studenti del I anno nonché la recente estensione ad alcune materie del II anno. Il CdS dispone di un corpo docente altamente qualificato e fa uso limitato di docenti esterni. L'efficacia dell'azione del CdS è testimoniata dai risultati su attrattività, abbandoni e produttività degli studenti. Il numero degli iscritti al I anno è infatti in costante aumento e si registra anche un forte miglioramento dei risultati sugli abbandoni (per i dettagli su questi indicatori si veda il Quadro D) per quanto quest'ultimo dato sia ancora suscettibile di rilevante miglioramento attraverso azioni sull'orientamento in entrata. Quanto alla produttività, le più adeguate scelte organizzative hanno contribuito ad alzare in maniera sensibile il numero di CFU ottenuti al primo anno senza ridurre quelli conseguiti al secondo. In generale, la percentuale di studenti regolari che hanno raggiunto almeno 40 cfu annuali è in crescita e migliora la percentuale dei laureati (si veda il quadro D per i dettagli sui dati).

La crescita degli iscritti se da un lato segnala un apprezzamento del CdS, dall'altro aggrava i problemi di affollamento dei corsi portando sia ad un alto rapporto studenti/docenti sia a problemi di capienza delle aule, comprese le aule informatiche.

La CPDS apprezza le azioni di miglioramento nelle aree dell'internazionalizzazione e dei tirocini, che tuttavia, non hanno potuto esplicare tutta la loro efficacia a causa della situazione pandemica. Sarà quindi importante che il CdS prosegua nella direzione intrapresa.

Punti di Forza

Il corpo docente del CdS è altamente qualificato ed è coadiuvato da un'attività di tutoraggio che riguarda diverse materie del I e II anno e che gli studenti mostrano di apprezzare (il CdS ricorre in misura limitata a docenti esterni).

Il CdS svolge un'efficace azione di orientamento in itinere basata su una newsletter e su incontri del presidente con gli studenti dei vari anni, attività che sono state ulteriormente potenziate nel corso del 2021. In generale si nota grande attenzione all'organizzazione e al sostegno alla didattica (ad esempio, utilizzo dei tutor junior a supporto delle materie del I anno e calendarizzazione degli appelli organizzata in modo da consentire il sostenimento di un numero adeguato di esami in ciascuna sessione).

Aree di miglioramento

Come notato sopra, la situazione di emergenza COVID ha notevolmente rallentato le azioni di miglioramento in alcune delle aree individuate nella relazione 2020 come i tirocini e la mobilità internazionale. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, andrà portato a compimento il monitoraggio delle sedi appena iniziato. Inoltre lo stesso CdS aveva avanzato l'ipotesi di attivare double degree con qualcuno dei partner. Quanto ai tirocini, il CdS dovrebbe proseguire la ricognizione delle convenzioni esistenti e la stipula di nuove convenzioni nelle aree di maggior interesse per gli studenti.

Altra importante area di miglioramento è quella dell'affollamento dei corsi, in particolar modo ai primi anni. Nell'apprezzare l'aumento di partizioni dei corsi del II anno erogati congiuntamente a EA, la CPDS sollecita il CdS a portare a compimento ulteriori aumenti sui corsi del primo anno al fine di ridurre l'alto rapporto studenti/docenti e a proseguire la riflessione sull'eventuale adozione di un numero programmato. E' inoltre importante che il CdS prosegua l'opera di pressione nei confronti della Scuola e dell'Ateneo per aumentare la disponibilità di aule di grandi dimensioni.

Infine, considerato anche l'alto numero di abbandoni che fa pensare ad una mancanza di consapevolezza di molte matricole riguardo alle conoscenze necessarie per poter affrontare gli studi di EC, il CdS potrebbe cercare di veicolare meglio le informazioni sui prerequisiti per l'iscrizione ad esempio dedicando uno spazio apposito sul sito web.

Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi



<p><i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato I il dettaglio)</i></p>	<p>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</p>
<p>Come risulta dalla SUA 2021, l'obiettivo del CdS è portare ad una formazione caratterizzata da conoscenze e competenze generali in ambiti collegati all'interpretazione dei fenomeni e dei problemi economici della società contemporanea, anche in funzione dell'inserimento operativo entro singole unità economiche, come imprese, associazioni, enti locali, ecc. Coerentemente con questo obiettivo generale, i profili professionali dei laureati in Economia e commercio possono essere distinti a seconda dei diversi curricula, i quali danno diverso peso alle diverse aree (economica, aziendale, giuridica e quantitativa) caratterizzanti la formazione del CdS. Il curriculum di <i>Economia e diritto</i> permette la formazione di specialisti junior che possono svolgere, in ruoli impiegatizi, funzioni di analisi sia dei mercati sia di alcuni processi interni alle imprese. Il curriculum <i>Economia ambiente e territorio</i> mira alla formazione di funzionari junior in enti preposti alla regolazione o alla fornitura di servizi pubblici, all'integrazione fra sistemi produttivi, alla tutela dell'ambiente e del territorio, alle politiche di sviluppo locale e di sostenibilità ambientale. Il curriculum di <i>Economia politica e mercati finanziari</i> consente la formazione come economista sia teorico che applicato con ampie competenze nello sviluppo di modelli e nella gestione dei dati. Analogo è il profilo di chi segue il curriculum di <i>Economics</i>, curriculum che tuttavia dà maggior peso alle materie di area economica e comprende diversi insegnamenti in lingua inglese in modo da preparare i propri laureati per l'inserimento in mercati del lavoro sempre più globali.</p> <p>A livello di CdS, i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione, nonché di capacità di applicare conoscenza e comprensione, vengono dettagliati per le diverse aree, economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica, a cui si aggiungono aree di approfondimento su sviluppo locale e territoriale, sistemi economici e applicazioni ai mercati finanziari, economia teorica e applicata e consulenza d'impresa (SUA 2021). Tali risultati di apprendimento appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, mirando alla formazione dei profili delineati sopra.</p> <p>Coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi a livello di area si riscontra anche per i singoli insegnamenti (SUA, quadro A4.b). Possiamo a titolo di esempio considerare alcuni insegnamenti significativi nell'offerta formativa del CdS. Per l'area economica, la Microeconomia si propone di fornire gli elementi concettuali e gli strumenti formali di base per l'acquisizione delle competenze necessarie a "pensare" i soggetti di una società umana in termini di interscambio economico. Analogamente, il corso di Macroeconomia mira a impartire conoscenza dei principali concetti, modelli e metodi analitici mediante i quali l'economia studia il funzionamento dei sistemi economici nazionali o regionali, il ruolo dei mercati finanziari, l'interdipendenza di domanda e offerta aggregate, le relazioni fra crescita reale, inflazione, distribuzione funzionale del reddito con un obiettivo in termini di competenze di interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti macroeconomici a livello locale e globale, le ragioni degli interventi di politica monetaria e fiscale, le tendenze in corso e i fondamenti delle previsioni di breve/medio termine. In entrambi i casi, gli obiettivi formativi appaiono quindi perfettamente coerenti con gli obiettivi del CdS nell'ambito dell'area economica che consistono nel conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali della teoria con riferimento, fra l'altro, ai modelli micro e macroeconomici, nel saper applicare i principali strumenti analitici e grafici utilizzati, e nel saper interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti economici e le politiche pubbliche. Nell'area aziendale, l'insegnamento di Economia aziendale si propone di fornire un quadro di insieme di conoscenze economico aziendali in modo che al termine del corso lo studente sia in grado di costruire il ragionamento sulle condizioni di esistenza del fenomeno aziendale e di interpretarne le manifestazioni economiche e finanziarie. Nel caso della Contabilità lo studente acquisisce competenze nell'ambito della registrazione in contabilità generale, delle principali operazioni di gestione compiute dall'impresa durante l'esercizio (scritture continuative), delle rettifiche di storno e di imputazione (scritture di assestamento) e di chiusura dei conti alla fine dell'esercizio, nonché di riapertura dei conti all'inizio dell'esercizio successivo. In entrambi i casi possiamo quindi osservare la coerenza con gli obiettivi del CdS a livello di area aziendale di conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, con riferimento alle condizioni di esistenza delle aziende, l'interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie dell'operatività delle imprese, gli strumenti di base per la redazione delle</p>	



scritture contabili e di saper leggere e interpretare le principali scritture contabili aziendali.

In generale, la varietà disciplinare e di approcci che caratterizza il CdS ed il lavoro effettuato nei corsi e nei laboratori (compreso quello di competenze trasversali) aiuta a sviluppare l'autonomia di giudizio degli studenti e le loro capacità comunicative (SUA quadro A4.c). In particolare, quanto alle capacità comunicative, il riferimento non si limita alla comunicazione in lingua italiana ma, grazie ai corsi e laboratori di lingua e all'incoraggiamento a effettuare esperienze all'estero, riguarda anche la comunicazione in lingua straniera, soprattutto nella lingua inglese, in cui può anche essere espresso l'elaborato per la prova finale. A questo si aggiungono gli strumenti informatici, utilizzati sia per l'elaborazione di dati che a fini di comunicazione.

Dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti risulta che le modalità di verifica dell'apprendimento sono generalmente descritte in modo chiaro, anche se in alcuni casi permangono descrizioni non sufficientemente informative. Molti insegnamenti hanno prove scritte. Alcuni (soprattutto nell'area economica e matematico-statistica) verificano la capacità di *problem-solving* richiedendo la soluzione di esercizi, altri (sia nell'area economica che nelle altre aree) propongono domande aperte atte a testare, oltre alle conoscenze, anche le capacità espositive e l'autonomia di giudizio. Non mancano insegnamenti (soprattutto nell'area giuridica e aziendale) che prevedono una prova orale che consente di verificare meglio le capacità espositive. Sono presenti inoltre insegnamenti e laboratori che mirano a sviluppare le capacità di utilizzo di software informatici per analizzare dati e problemi economici. A questi si affiancano un corso di competenze informatiche di base (erogato da SIAF), un corso di Editing e ricerca bibliografica (gestito dalla Biblioteca), un laboratorio di competenze trasversali e laboratori facoltativi sulle lingue. Sembra quindi di poter concludere che il CdS adotta metodi di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite dagli studenti che consentono di verificare adeguatamente i risultati di apprendimento anche in relazione ai risultati attesi.

Nella relazione dello scorso anno la CPDS aveva suggerito un'azione di miglioramento delle informazioni relative alle modalità d'esame per gli insegnamenti che non le avevano specificate con sufficiente chiarezza. Dalla consultazione delle pagine web degli insegnamenti e dall'osservazione della valutazione positiva ricevuta dagli studenti (8,02) si evince come il CdS abbia svolto un'azione efficace in proposito.

L'efficacia del processo formativo di CdS può essere valutata guardando il percorso in uscita dei laureati.

Dall'indagine relativa alla condizione occupazionale dei laureati dopo un anno dalla laurea si rileva una crescita della percentuale di coloro che dichiarano di aver proseguito effettivamente con una LM, dato attestatosi sopra il 70% negli ultimi 2 anni. Per quanto riguarda le classi di LM in cui i laureati di EC proseguono i loro studi si nota una certa diversificazione a testimonianza della versatilità della preparazione che si rispecchia nella suddivisione in quattro curricula. Il 38% dei ha scelto di proseguire con una LM nella classe LM56 (Scienze dell'economia), il 30% nella classe LM77 (Scienze economico-aziendali) e quasi il 20% nella classe LM16 (Finanza). Inoltre negli ultimi anni è cresciuta la quota di chi ha optato per la LM82 (Scienze statistiche) che ha superato il 5%.

Leggermente meno brillanti appaiono i risultati in termini di occupabilità anche se devono essere tenute in debito conto le conseguenze dell'emergenza sanitaria che ha portato a una riduzione generalizzata delle possibilità di occupazione per i neolaureati. Mentre negli scorsi anni gli indicatori SMA relativi alla condizione occupazionale dei laureati (ic06, ic06ter) erano in miglioramento e nettamente superiori alla media nazionale, nell'ultimo anno si sono registrate riduzioni più marcate che altrove, cosa che ha riportato gli indicatori poco sopra la media nazionale. Si può notare tuttavia che il dato rimane significativamente al di sopra di quello del Centro Italia facendo pensare ad un effetto della pandemia particolarmente accentuato nel mercato del lavoro di questa area geografica. La percentuale dei laureati che risultano occupati ad un anno dal titolo è del 24,6% (media nazionale 22,8%, Centro Italia 18%) e, se si restringe l'attenzione a coloro che non proseguono con una laurea magistrale, tale percentuale arriva al 63% (media nazionale 63,9%, Centro Italia 57,8).

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze



- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Rapporto del GdR di novembre 2021 al consiglio di CdS.

Valutazione complessiva della CPDS

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti appaiono adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS. Per quanto riguarda la strutturazione del CdS in relazione agli obiettivi formativi, si ricorda che l'organizzazione attuale articolata su quattro curricula è il risultato di una riforma entrata in vigore lo scorso a.a. i cui effetti quindi non sono ancora valutabili. La CPDS tuttavia osserva come la riforma abbia avuto come obiettivo proprio quello di migliorare l'organizzazione del CdS rendendo i diversi percorsi più coerenti con i risultati attesi in termini di apprendimento e, in definitiva, con i potenziali sbocchi lavorativi o di studio nelle lauree magistrali. La CPDS inoltre rileva come le azioni di miglioramento individuate nella relazione dello scorso relativamente alle informazioni sulle modalità d'esame per gli insegnamenti che non le avevano specificate con sufficiente chiarezza siano state portate avanti con risultati molto positivi.

Punti di Forza

Il maggior punto di forza del CdS deriva dalla sua flessibilità in termini di percorsi di studio che, pur condividendo una solida base comune, possono essere declinati a seconda degli interessi specifici e degli obiettivi formativi dei diversi tipi di studente. In ogni caso, qualsiasi sia il percorso scelto, l'articolazione delle diverse aree disciplinari di cui è costituito il CdS porta gli studenti a sviluppare capacità di apprendimento, competenze e capacità comunicative assai variegate, favorendo anche la formazione di capacità critica e autonomia di giudizio. Le stesse modalità di verifica degli insegnamenti riflettono la multidisciplinarietà del corso di laurea che permette di esercitare verifiche dei diversi aspetti delle conoscenze e competenze acquisite.

Aree di miglioramento

Visti anche gli ottimi risultati conseguiti quanto alla chiarezza con cui sono descritte le modalità d'esame (dove si è raggiunto un punteggio di 8 nella valutazione degli studenti), si invita il CdS a mantenere alta l'attenzione sui syllabus e sulle specificazioni dei metodi di accertamento dei diversi insegnamenti agendo sui pochi insegnamenti con descrizioni non sufficientemente informative.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
<p>Il Riesame ciclico, approvato dal CdS ad aprile 2018, ha effettuato un'analisi approfondita della situazione, proponendo svariate azioni di miglioramento, la maggior parte delle quali sono state già poste in essere. La Scheda di Monitoraggio annuale è stata approvata nel novembre 2021. Anche la SMA presenta un'analisi dettagliata degli indicatori e individua chiaramente le azioni migliorative, specificandone i tempi e gli elementi in base a cui effettuare successivamente la valutazione della loro efficacia</p> <p>In generale, il monitoraggio dei processi formativi viene costantemente effettuato dal Gruppo di Riesame. I documenti del GdR vengono poi discussi dal comitato per la didattica e dal Consiglio di CdS. Considerate le specificità del CdS che condivide circa tre semestri con il CdS in Economia aziendale, il GdR ha elaborato alcuni indicatori più adeguati rispetto agli indicatori SMA per misurare l'efficacia dell'azione dl CdS. In particolare, i tassi di abbandono vengono calcolati anche al netto dei passaggi fra i due CdS.</p>	



Le procedure del CdS relative al monitoraggio appaiono quindi adeguate e appropriate a individuare le criticità e le azioni necessarie ad affrontare i problemi. Si nota come le questioni relative alla qualità siano sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e nei Consigli di CdS e come l'attività regolarmente svolta dal GdR sia sempre portata all'attenzione degli altri organi. La partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica fornisce un contributo rilevante per le decisioni assunte dagli organi del CdS.

Come già notato lo scorso anno, il CdS è intervenuto rispettando le tempistiche programmate in quasi tutte le aree di miglioramento individuate nel Rapporto di riesame ciclico. Nella parte sulla *definizione dei profili culturali e professionali*, erano stati individuati obiettivi di miglioramento negli ambiti 1) delle competenze trasversali, 2) delle conoscenze informatiche, 3) delle conoscenze linguistiche, 4) dei tirocini, 5) della flessibilità dei percorsi, 6) della definizione degli sbocchi occupazionali.

Per consolidare le competenze trasversali (punto 1), è stato creato un laboratorio ad hoc che permette di riconoscere agli studenti i CFU acquisiti con la partecipazione ad iniziative specifiche dell'Ateneo (corsi di logica, di public speaking, etc.). E' stato inoltre raggiunto l'obiettivo di avere almeno 15 studenti in ogni laboratorio e quello di vedere specificati nei syllabus i software utilizzati. L'emergenza pandemica ha invece impedito di raggiungere l'obiettivo sull'utilizzo delle aule informatiche per i laboratori (per mancanza di tornelli ecc.). Gli studenti hanno dovuto portare i propri computer in aula cosa che ha spinto alcuni a seguire da remoto.

Al fine di permettere agli studenti l'acquisizione di competenze informatiche (punto 2) il CdS ha introdotto a partire dall'a.a. 2018-19, la possibilità di inserire nel piano di studi dei laboratori basati su forme di didattica interattiva e finalizzati all'acquisizione della conoscenza di software specifici per la gestione dei dati e per la simulazione di modelli teorici e sperimentali. A questi laboratori si affiancano quelli obbligatori di Editing e ricerca bibliografica e documentale e Competenze informatiche. I dati parziali sull'a.a. 2020/21 sembrano rendere raggiungibile l'obiettivo del superamento di tali laboratori dal 65% degli studenti del primo anno. Quanto alle competenze linguistiche (punto 3), su cui non erano indicati obiettivi specifici, oltre al programmato riconoscimento di 3 cfu supplementari per lingue diverse dall'inglese, è stato introdotto un curriculum parzialmente in inglese e di conseguenza sono stati attivati otto corsi in lingua.

Sui tirocini (punto 4), è già stato notato come l'emergenza COVID abbia rallentato il raggiungimento degli obiettivi per l'oggettiva scarsa possibilità di imprese e istituzioni di ospitare i tirocinanti. Sperabilmente in un prossimo futuro l'attività potrà essere ripresa e sarà di conseguenza possibile indagare sulle opportunità di tirocinio esistenti ed allargare le convenzioni a settori professionali poco coperti in passato. Si ricorda comunque che a tal fine sono stati nominati due referenti con il compito di potenziare il settore.

Sulla flessibilità dei percorsi (punto 5) si può dire che con la riforma che ha portato ad articolare l'offerta didattica in quattro curricula si è andati ben oltre l'obiettivo indicato nel RRC che riguardava soltanto la pubblicizzazione della possibilità di presentare dei piani di studio liberi. L'obiettivo in termini di definizione degli sbocchi occupazionali (punto 6) riguardava invece il curriculum in Economia del turismo che è stato abolito ed è quindi da considerarsi superato.

Per quanto riguarda le azioni previste relativamente all'*esperienza dello studente*, si osserva che nel Rapporto di riesame ciclico queste erano state suddivise in cinque punti: a) orientamento in entrata, b) orientamento in itinere ed uscita, c) percorsi flessibili, d) internazionalizzazione, e) modalità di verifica dell'apprendimento. Come già osservato lo scorso anno, gli obiettivi relativi ai punti b), c), d) ed e) sono sostanzialmente stati raggiunti. L'obiettivo principale al punto b) è quello di un consolidamento delle pratiche basate sul supporto dei tutor junior, sulle visite in aula del presidente e sulle newsletter. Al punto c) si indica invece l'obiettivo di flessibilizzare i percorsi allo scopo di rendere l'attività didattica più adeguata ai diversi tipi di studenti. Lo strumento individuato è quello dei laboratori che sono effettivamente stati attivati. Come notato sopra inoltre, l'attivazione dei nuovi percorsi di studio può essere interpretata in termini di ulteriore flessibilizzazione rispetto all'obiettivo indicato nel RdRC. La riforma dei percorsi favorisce poi il raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione (punto d) proponendo un percorso parzialmente in lingua inglese. Anche gli obiettivi al punto e) consistenti in maggior completezza dei syllabus e maggior dettaglio nella descrizione della modalità d'esame, nonché in un maggior coordinamento degli insegnamenti che si svolgono su più canali hanno visto forti miglioramenti negli ultimi anni.

L'obiettivo al punto a) è quello di ridurre il tasso di abbandono al primo anno portandolo in linea con quello nazionale e di ridurre la percentuale di studenti immatricolati che sostengono solo 1-2 esami in un anno. A tal



fine il RdRC propone di i) effettuare un'indagine preliminare con interviste a campione per comprendere le ragioni degli studenti che hanno tali esiti al primo anno per poi individuare le soluzioni più opportune (esemplificate nel documento); ii) esplicitare meglio agli studenti in ingresso quali siano i requisiti per una comprensione efficace dei contenuti degli insegnamenti previsti nel CdS. E' stato quindi proposto di rendere più espliciti i syllabus su questo punto e di creare un'apposita sezione sul sito del CdS relativa alle conoscenze necessarie in ingresso. Mentre le azioni di miglioramento al punto ii) sono in via di attuazione come già segnalato nel quadro B, l'azione al punto i) non è ancora stata intrapresa perché il CdS ritiene che sia più efficace se attuata a livello di Scuola (come indicato nel commento alla SMA 2021 dove si sollecita ancora la Scuola ad agire in tal senso). Si segnala tuttavia come il CdS abbia effettuato un'indagine sul valore segnaletico del test di ingresso e abbia utilizzato i risultati per spiegare agli studenti delle superiori l'importanza di valutare bene la propria preparazione e motivazione prima di iscriversi (si veda sopra il Quadro B).

Anche per quanto riguarda la SMA, il CdS ha prodotto un ampio ed articolato documento di analisi dei dati in cui sono state evidenziate le criticità e indicate le possibili soluzioni. Nel commento alla scheda è stato evidenziato come le iscrizioni al I anno, dopo la battuta d'arresto dell'a.a. precedente abbiano ripreso a crescere segnando un picco positivo di 370 unità contro un massimo precedente di 349 (nei due a.a. precedenti gli iscritti erano stati rispettivamente 315 e 338). Il dato sugli abbandoni può apparire preoccupante se si considerano gli indicatori della SMA ed in particolare quello relativo alla percentuale di studenti immatricolati che proseguono nello stesso CdS al secondo anno (iC14) che nell'ultimo triennio ha oscillato fra il 50 e il 55% a fronte di medie nazionali intorno al 75%. Va tuttavia considerato che l'indicatore AVA non coglie il fatto che molti degli abbandoni sono in realtà passaggi al cdl in EA con cui il CdS condivide gli insegnamenti del I anno proprio allo scopo di permettere agli iscritti di orientarsi meglio fra una L33 e una L18. Per tale motivo il CdS ha elaborato un indicatore di dispersione al netto dei passaggi interni fra EA e EC oltre ad un indicatore di dispersione congiunto. Dopo 2 anni in cui tali indicatori erano risultati in crescita, nell'ultimo anno si è avuta una drastica riduzione: quello della sola EC è passato dal 34,3 al 26,6, quello congiunto è passato dal 28 al 19,5.

Quanto alla produttività, si osserva un miglioramento significativo del dato relativo ai laureati in pari sul totale dei laureati (indicatore iC02) che negli ultimi due anni raggiunge il 45% (tre anni fa era inferiore al 30%). Per quanto riguarda invece la quota degli studenti regolari che hanno superato più di 40 cfu, il CdS ritiene che, come lo scorso anno, l'indicatore ic01 sia distorto perché non tiene conto degli esami superati a gennaio e febbraio dagli studenti regolari del secondo e terzo anno. Il dato reale calcolato dal CdS (di almeno 8-10 punti percentuali maggiore a quanto rilevato sulla SMA) è in miglioramento ed arriva al 46,8 % (negli anni precedenti ha oscillato fra il 36 e il 43) anche se rimane lontano dalle medie nazionali che situano intorno al 55%. Il CdS rileva poi come gli altri indicatori relativi alla produttività in itinere (iC15 e iC16) e alla regolarità delle carriere (iC17, iC22) tendano ad essere penalizzanti perché considerano come gruppo di riferimento gli immatricolati, per cui non tengono conto dei passaggi incrociati fra EC e EA che, come spiegato sopra, non sono da considerarsi come un vero abbandono. A tal fine il GdR ha elaborato un diverso indicatore che prevede di mettere a numeratore i laureati regolari di un certo a.a. (anche se non immatricolati nel CdS) e a denominatore gli iscritti al 2° anno dell'a.a. precedente. Tale indicatore negli ultimi anni è sempre migliorato passando dal 23% al 44% circa. Considerando gli abbandoni, questo dato implica che circa il 30% degli iscritti si è laureato in pari, un risultato in linea con il valore medio del centro Italia, ma inferiore di 10 punti percentuali al valore medio nazionale. Rimane invece stabile il dato dei laureati entro il primo anno fuori corso (60%).

Per migliorare ulteriormente la produttività in itinere il CdS propone alla Scuola sdi riformulare il calendario didattico in modo da offrire agli studenti un appuntamento a metà semestre in cui sostenere eventuali prove intermedie. Inoltre propone di collocare in marzo un appello riservato, simile a quello di novembre, rivolto solo agli studenti prossimi alla laurea. Si impegna infine a proseguire il monitoraggio degli insegnamenti dove la produttività degli studenti risulti più bassa interagendo poi con i docenti titolari per trovare soluzioni al problema.

Come già rilevato nel Quadro B, l'indicatore che mostra il gradimento dei laureati rispetto al CdS (iC25) ha subito una lieve flessione attestandosi a 6 punti percentuali sotto il valore medio nazionale. Invece appare in crescita l'indicatore relativo alla percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo al CdS (iC18), anche se ancora inferiore al benchmark. La maggior parte dei laureati dichiara di continuare la propria formazione iscrivendosi a una LM. Gli indicatori relativi alla condizione occupazionale dei laureati (iC06 e IC06ter) appaiono abbastanza allineati ai valori benchmark nazionali.



Per migliorare questi aspetti il CdS intende consolidare sia la partecipazione dei propri iscritti alle attività volte ad aumentare le proprie competenze trasversali sia valorizzare la possibilità di svolgere esperienze di tirocinio curriculare o extra-curriculare, anche all'estero, in profili professionali attinenti agli specifici obiettivi formativi del CdS.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente edell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il monitoraggio dei processi formativi è implementato in modo esaustivo ed efficace. Nel documento di riesame ciclico è stata effettuata un'analisi approfondita a cui è seguita l'individuazione di chiare azioni di miglioramento il cui stato di avanzamento può essere valutato positivamente. Rimangono alcune aree di intervento quali quelle riguardanti gli abbandoni e quelle riguardanti i tirocini. Per le prime il CdS ha individuato sia azioni che potrà implementare direttamente sia azioni che possono essere meglio effettuate a livello di Scuola. Per i secondi un prerequisito cruciale è costituito dal miglioramento della situazione sanitaria che permetterà alle imprese e alle altre istituzioni di ospitare di nuovo i tirocinanti.

Analogamente si può affermare che le SMA monitorano approfonditamente i diversi aspetti del CdS in termini di risultati e di risorse. Come evidenziato sopra, il Gruppo di Riesame analizza i risultati e le criticità basandosi non soltanto sugli indicatori proposti dalle SMA ma elaborando, laddove opportuno, indicatori alternativi o aggiuntivi al fine di cogliere in maniera adeguata le eventuali criticità e di poter meglio valutare i miglioramenti raggiunti. Vengono inoltre individuati gli strumenti per raggiungere i vari obiettivi, in particolare quelli riguardanti la produttività in itinere. Nonostante i progressi osservati quanto alla regolarità delle carriere e all'incremento del numero dei laureati in pari, rimangono infatti ampi spazi di miglioramento

Punti di Forza

Il CdS adotta procedure di monitoraggio efficaci al fine di individuare le criticità e di fornire il supporto necessario ad affrontare i problemi. Il GdR si riunisce regolarmente ed elabora analisi e documentazione approfondite, andando, se opportuno, anche a calcolare indicatori aggiuntivi o alternativi a quelli contenuti nella SMA. Le questioni relative alla qualità sono sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e dei Consigli di CdS e vengono adeguatamente discusse. Tutto questo permette al CdS di effettuare tempestive azioni di correzione e miglioramento.

Aree di miglioramento

Le azioni di miglioramento individuate nel Riesame ciclico sono state implementate ad eccezione dell'effettuazione dell'indagine sugli studenti del primo anno che potrebbe fornire importanti informazioni per l'intervento sugli abbandoni, e delle azioni riguardanti la definizione delle conoscenze in ingresso e i tirocini. Per l'indagine, come individuato dal CdS, il livello più appropriato sembra essere quello della Scuola. Si invita pertanto il CdS a sollecitare nuovamente la Scuola in questa direzione. Per quanto riguarda le conoscenze in ingresso, come già notato nel Quadro B, il CdS dovrebbe proseguire nell'opera di esplicitazione dei requisiti per una comprensione efficace dei contenuti degli insegnamenti previsti, sia rendendo sempre più espliciti i syllabus sia creando un'apposita sezione sul sito del CdS relativa alle conoscenze necessarie in ingresso. Sui tirocini, invece, il rallentamento delle azioni di miglioramento è da attribuirsi all'emergenza pandemica. Non appena il miglioramento della situazione lo renderà possibile, il CdS dovrà riprendere la ricognizione delle possibilità di tirocinio (si veda anche il Quadro B) e trovare adeguate forme di comunicazione ai propri studenti.

Per quanto riguarda le altre criticità ed in particolare quelle riguardanti la produttività in itinere, il CdS sembra effettuare una corretta ed adeguata azione di monitoraggio che deve poi tradursi nell'implementazione delle azioni di miglioramento individuate, come il proseguimento del controllo degli insegnamenti con produttività



relativamente bassa, le proposte di modifica del calendario didattico per l'eventuale inserimento di prove intermedie, l'istituzione di un appello in marzo riservato a agli studenti prossimi alla laurea.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Come già rilevato nelle relazioni della CPDS degli ultimi anni, la Scheda SUA-CdS è completa e aggiornata con tutti i link attivi alle pagine di riferimento. Il sito web del CdS è aggiornato: le informazioni sui percorsi formativi offerti sono ampiamente disponibili, complete ed espresse in modo chiaro e si può affermare che le informazioni sono coerenti con quelle contenute nella SUA. Per quanto riguarda il sito web, l'aggiornamento avviene con continuità. Il sito è collegato alle pagine della Scuola per le informazioni generali (stage, mobilità, orientamento, infrastrutture e servizi di contesto ecc) mentre ha pagine dedicate per tutte le informazioni specifiche riguardanti il CdS. La pagina web del CdS ha anche una sezione sulla Qualità dove si trovano link a indicatori Anvur, rapporti AlmaLaurea, Banca dati Valmon, dati di Ateneo, indagini autonome su tirocini, Erasmus, Laureati. Nell'ultimo anno sono stati effettuati ulteriori miglioramenti con l'ampliamento delle informazioni su tirocini e mobilità internazionale. E' stata poi creata una sezione autonoma riferita agli stage separando le informazioni relative da quelle riguardanti i laboratori. Come rilevato anche nel quadro B un'ulteriore sezione aggiuntiva potrebbe essere quella dedicata alle informazioni sui requisiti per l'accesso al CdS in modo da fornire un ulteriore strumento nel contrasto del fenomeno degli abbandoni.

In ogni caso, gli studenti rilevano che, per quanto l'informazione trasmessa attraverso le pagine web del CdS sia da ritenersi esaustiva, l'organizzazione del sito non sia ottimale perché diverse informazioni rilevanti risultano difficilmente reperibili. In generale ritengono che l'organizzazione dei siti web predisposta dall'Ateneo vada migliorata allo scopo di rendere le pagine web più fruibili e comprensibili anche a un primo impatto. Sarebbe inoltre opportuno un miglioramento dal punto di vista grafico e dell'accessibilità. Ciò appare particolarmente rilevante poiché il sito web costituisce lo strumento principale di diffusione delle informazioni sia verso gli studenti iscritti che verso gli studenti potenziali. Si sottolinea comunque il ruolo svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter (peraltro tutte attività poi riportate sulla pagina web del CdS). Nell'ultimo anno inoltre il CdS ha esteso il ricorso ai tutor informativi per sostenere gli studenti nella compilazione dei piani di studio, dei *learning agreement* Erasmus e nell'individuazione dei tirocini.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS

Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che la comunicazione del CdS sia sostanzialmente funzionale ed efficace. Il sito web contiene tutte le informazioni rilevanti e viene aggiornato con continuità. Gli studenti tuttavia rilevano che sarebbe opportuno migliorarne la fruibilità e l'accessibilità con modifiche della struttura del sito e della grafica che però non sembrano rientrare tanto nelle competenze del CdS quanto in quelle della Scuola e dell'Ateneo. Un'azione in questo senso sarebbe particolarmente importante in quanto il sito web costituisce lo strumento principale di diffusione delle informazioni sia verso gli studenti iscritti che verso gli studenti potenziali. Si sottolinea comunque il ruolo svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter. Rimane in ogni caso aperta la questione dell'ulteriore miglioramento della comunicazione di requisiti per la frequenza del CdS già menzionata anche nel Quadro B.

Punti di Forza

La completezza delle informazioni reperibili sul sito, seppure con le limitazioni sottolineate dagli studenti quanto alla struttura e alla grafica delle pagine web dell'Ateneo, costituisce un punto di forza del CdS. Inoltre la



già rilevata pratica degli incontri periodici del presidente e la redazione della newsletter svolgono un ruolo importante nella diffusione delle informazioni. Essendo la newsletter e le registrazioni degli incontri disponibili sul sito web, queste forniscono informazioni interessanti anche per gli studenti potenziali per quanto siano essenzialmente rivolte agli iscritti al CdS.

Aree di miglioramento

Per quanto l'informazione trasmessa sul sito web possa sostanzialmente considerarsi completa, lo stesso CdS ha individuato un'area di miglioramento nella migliore comunicazione dei prerequisiti necessari per frequentare con profitto il corso di laurea. La presentazione del corso per i futuri studenti potrebbe essere arricchita con una migliore comunicazione dei prerequisiti attraverso una sezione appositamente dedicata sulla pagina web del CdS. Inoltre, viene sollecitata dagli studenti una migliore organizzazione delle pagine web dei CdS e un miglioramento della grafica che ne aumentino l'accessibilità e la fruibilità rendendo immediatamente reperibili le informazioni rilevanti. Queste azioni non possono essere portate avanti direttamente dal CdS che tuttavia può svolgere un ruolo di stimolo nei confronti della Scuola e dell'Ateneo.